

Mattino Millenial

"E ci sarà un tempo di angoscia, come non c'era mai stato da quando esistono le nazioni."

E' dovere della sentinella sulle mura di Sion dichiarare l'intero consiglio di Dio, il migliore e più dolce. Questo dovere cerchiamo di adempiere continuamente. È appropriato, tuttavia, che le glorie dell'epoca Milleniale, predette attraverso la Parola di Dio, debbano ricevere maggiormente la nostra attenzione più che le immagini oscure della notte di tribolazione con la quale essa sarà introdotta. È appropriato anche, come fanno le Scritture, inculcare con maggior attenzione i principi che vanno a formare il carattere Cristiano tra il popolo consacrato del Signore; perchè questi sono essenziali per l'ottenimento dei gloriosi privilegi ed onori del Regno; perchè questa è l'opera alle porte, l'opera del Signore, la raccolta tra il genere umano degli Eletti per essere la Sposa di Cristo, sua coerede nel Regno Milleniale e nella sua opera di istruire e risollevarlo il mondo in generale. Non abbiamo fallito, tuttavia, nell'evidenziare che il Millennio non sarà introdotto dalla predicazione del Vangelo e dalla risultante conversione.

Abbiamo mostrato che la predicazione del Vangelo è il metodo mediante il quale il Signore sta ora invitando coloro che hanno "orecchi per udire" a partecipare volontariamente ai suoi standard e a seguire le orme di Gesù e divenire così gli Eletti, ma che dopo che questa elezione sarà completa il metodo divino di trattare con il genere umano, in accordo con le Scritture, cambierà totalmente.

Allora, invece di predicare a quelli che vogliono camminare per fede alla luce della Lampada divina, la Parola di Dio, ci saranno leggi, comandi, regole, con ricompense per gli obbedienti, e "punizioni" per i disobbedienti; e che il mondo intero, invece di giacere a lungo nelle tenebre, sarà pieno della luce della conoscenza della gloria di Dio; perchè Cristo e la Chiesa saranno allora per il mondo il

Sole di Giustizia, per rimuovere la sua ignoranza e superstizione, e per tirarlo fuori dalla degradazione lungo la Via Santa alle benedizioni Edeniche, che potranno essere raggiunte da tutti entro la fine dell'Età Milleniale. Vi ricordiamo ancora ciò che abbiamo mostrato prima, che in accordo alle più favorevoli affermazioni delle statistiche del mondo, ci sono più di 7 miliardi di pagani oggi. Qui vediamo il netto risultato di secoli di predicazione che portano oggi il numero dei non convertiti essere circa otto volte di più dei convertiti. Se qualcuno fosse ancora in dubbio sulla correttezza della nostra posizione, che il Millennio non deve essere introdotto mediante la predicazione del Vangelo, lasciamo che rifletta sul fatto non solo che non ci sono Scritture a favore di questo punto, ma anche sul fatto che se oggi si potessero convertire tutti i più di 7 miliardi di pagani al Cristianesimo per come prevale nelle terre civilizzate, il Millennio non sarebbe ancora giunto, perchè sicuramente il Cristianesimo è ben lontano dalle condizioni Milleniali così come il Paganesimo scontento e infelice è più selvaggiamente diffuso nel mondo. Nessuna mente ragionevole può accettare la possibilità che gli sforzi umani possano portare il genere umano alle condizioni riferite da nostro Signore nella preghiera:

"Venga il tuo regno. Sia fatta la tua volontà in terra come in cielo." (Matteo 6:9,10)

IL REGNO DI DIO VERRA'?

Ogni mente ragionevole deve concordare che ci sono solo due condizioni aperteci: o ripudiare la Bibbia come ispirato e autorevole insegnante, e liberarci così dalle innumerevoli referenze al Regno di Dio, il Regno dei Cieli che deve essere stabilito sotto gli interi cieli, al quale ogni ginocchio dovrà inchinarsi e ogni lingua confessare, e del quale Cristo sarà il Gran Re e la sua Chiesa di Eletti, sua Sposa ed coerede nel Regno; oppure dobbiamo ammette-

re che il Regno così chiaramente predetto nelle Scritture sarà introdotto in qualche altro modo rispetto a quelli che la maggioranza del Cristianesimo si è immaginato nei passati secoli.

Dobbiamo accettare la presentazione scritturale, che la Seconda Venuta di nostro Signore è per il preciso scopo di stabilire quel Regno, e che quando Egli così prenderà su di Sè il suo gran potere e stabilirà le sue leggi tra gli uomini, ciò sarà fatto mediante la coercizione, come le Scritture dichiarano, e non mediante la predicazione del Vangelo, che a quel tempo avrà soddisfatto il suo scopo di raccogliere gli Eletti, i volenterosi ed obbedienti, la classe della Sposa.

In vista del fatto che da più di trent'anni si dichiara per voce e per penna che il Regno è alle porte, e che sarà introdotto mediante "un tempo di angoscia come non c'era mai stato da quando esistono le nazioni", non deve sorprendere che la presente crisi finanziaria sta portando molti a domandarsi, in linea con la nostra scrittura, "Sentinella, a che punto è giunta la notte?" Sarà questo il principio della tremenda tribolazione nella quale l'Età Evangelica si chiuderà e il giorno Milleniale di benedizioni sarà introdotto? Più di due milioni di copie del "Divin Piano delle Età" sono nelle mani di persone riflessive, molte delle quali per anni hanno notato la veridicità delle sue dichiarazioni circa la mietitura di questa età, durante la quale l'Età Milleniale si sta sovrapponendo a quella Evangelica, la prima che inizia, la seconda che termina. Un minor numero di persone ci ha seguito nello studio delle profezie lungo questa linea nel volume intitolato "Il Tempo è Vicino", un numero minore, quindi, vede chiaramente in maniera definitiva, il fondamento delle nostre aspettative nella Parola di Dio, e da questa classe giunge primariamente la domanda. Gli altri sanno bene ciò che stiamo ora spiegando, ossia, che la severità della tribolazione che porterà alla fine le presenti istituzioni del mondo in un'anarchia mondiale, deve essere attesa nel prossi-

mo futuro.

Ma, come abbiamo già mostrato, il resto del genere umano ci arriverà man mano che ci avvicineremo al momento. Le Scritture suggeriscono chiaramente che ciò che sta giungendo è un parallelo, un antitipo, della terribile tribolazione sulla nazione Giudaica che terminò la sua esistenza politica nel 70 d.C. Ancora, come abbiamo suggerito, l'Apostolo rassomiglia la tribolazione prossima alle "doglie di parto della donna incinta". In armonia con la figura ci aspettiamo spasimi o doglie o tribolazione sulla Cristianità, in costante aumento finché le presenti istituzioni non moriranno.

"LA NOTTE E' AVANZATA"

"La notte è avanzata e il giorno è vicino; gettiamo dunque via le opere delle tenebre e indossiamo le armi della luce" (Romani 13:12). L'intero periodo della notte è di seimila anni, e quindi fu piuttosto giusto dichiarare che la notte era avanzata ai suoi giorni, ora che più di due terzi di essa sono passati. Questa è la figura scritturale usata ovunque: il periodo del dominio del peccato e della morte è rassomigliato ad una notte, un periodo di tenebre, ignoranza e superstizione. A ragione il Profeta grida: "Il pianto può durare per una notte, ma al mattino erompe un grido di gioia" (Salmo 30:5). Durante questa notte oscura, in accordo a ragionevoli stime, venti miliardi di persone sono andate nella tomba, nello sheol, nell'ades, nella morte, e solo quelli che hanno qualche conoscenza del piano Divino attraverso le Scritture sanno che la disposizione del Signore per questi sarà un risveglio dai morti, dalla tomba, e quindi una possibilità per tutti di ottenere, se lo vorranno, perfezione e vita eterna. Il Profeta Davide parlò di questo risveglio nel mattino dell'Età Milleniale dal punto di vista profetico, dichiarando che la gioia sarebbe venuta allorquando tutti i miliardi che ora piangono, non solo per i loro cari mancati, ma per le loro imperfezioni

mentali, morali e fisiche, che trovano in se stessi e nei loro vicini ed amici.

Che gioia quel mattino della nuova dispensazione porterà all'umanità! Al "Piccolo Gregge", gli amici di Dio, che hanno camminato sulle orme del loro Maestro nella via stretta dell'auto-sacrificio, porterà una partecipazione alla Prima Risurrezione alla gloria, all'onore e all'immortalità. Al rimanente del genere umano, porterà, attraverso il Redentore e la Sua glorificata Sposa, le benedizioni di liberazione dalla schiavitù della corruzione, del peccato e della morte. Non stupiamoci se le stesse Scritture, che chiamano il presente tempo una "notte oscura", dichiarando che "le tenebre ricoprono la terra e una fitta oscurità avvolge i popoli" (Isaia 60:2), raffigurano il futuro come un sole splendente di benedizioni, che porterà la liberazione non solo da Satana, che sarà legato per mille anni, ma porterà la liberazione anche sui termini di obbedienza da tutti i dolori e le pene e le imperfezioni e le morti che ora angosciano così tanto ogni creatura! Non stupiamoci se quelli che hanno colto qualche bagliore sulla questione nei tempi passati, prima che questa caratteristica di verità fosse divenuta cibo a suo tempo, erano in estasi! Non stupiamoci se il Salmista, parlando sotto ispirazione divina, ripetutamente ringraziò Dio per l'avvenire, quando il Regno sarà del Signore ed Egli sarà il Governante tra le nazioni della terra, e la pienezza renderà indietro la preghiera e l'onore e l'obbedienza dovuti al Suo Nome! Non stupiamoci se l'Apostolo guardò alla Seconda Venuta di nostro Signore e pregò "Sì, vieni Signore Gesù". Non meravigliamoci se questo pensiero animò la Chiesa primitiva ad uno zelo e ad un'onestà che lasciava attoniti i suoi compagni, i quali "si meravigliavano e riconoscevano che erano stati con Gesù" (Atti 4:13). ed essi speravano in una partecipazione nel Regno che era stato promesso loro, quando Egli disse: "A chi vince concederò di sedere con me sul mio trono"; e "Venga il tuo regno. Sia fatta la tua volontà in terra come in cielo" (Apocalisse 3:21; Matteo 6:10).

"VIEN LA MATTINA"

Nella nostra scrittura il Profeta considera dal suo punto di vista i nostri giorni, e in risposta alla domanda se o no la notte di peccato, di errore, di superstizione e di dispiaceri si approssimi a finire, egli dichiara che la mattina viene. Alla nostra comprensione cominciò più di un secolo fa, nel 1799. questa è una data importante nelle Scritture come chiusura di un periodo profetico, a seguito del quale ci sarebbe stato nel mondo un grande illuminismo, un grande aumento della conoscenza in ogni campo, come uno stimolo, un risveglio, una preparazione per il giorno Milleniale e la sua grande opera. I primi risvegli avvennero lungo la linea religiosa, e quasi tutte le grandi Società Bibliche furono organizzate non meno di quindici anni da quella data, e la maggior parte di loro, nei primi quattro anni. La Parola di Dio è stata la torcia che ha condotto le migliori menti nelle loro più grandi realizzazioni durante i secoli che seguirono. Oggi, teologi, professori di Colleege, ed in generale tutte le élites del mondo, sotto la guida della più Alta Critica, hanno rigettato la Bibbia; ma questo non è a suo discredito, ma a loro. Essi sono diventati vani nelle loro immaginazioni, saggi nelle loro proprie concezioni, incuranti dell'ispirata Parola, e il risultato è che essi oggi sono nella cecità rispetto ai tempi e alle stagioni che stiamo vivendo.

Quindi il mondo, che non conosce Dio, è senza una speciale guida da parte di quelli ai quali esso potrebbe ragionevolmente guardare per una guida nel tempo presente.

Le Scritture definiscono questo periodo dal 1799, con due nomi: 1) il "Giorno della Preparazione" (Nahum 2:3); 2) il "Tempo della Fine" (Daniele 12:4). è il periodo che chiude l'epoca di ciò che le Scritture definiscono il "presente secolo malvagio" e che introduce il mondo (o età) avvenire "nel quale abita la giutizia" (Galati 1:4; 2 Pietro 3:13).

Sarà notato, a prima vista, da ogni persona riflessiva, che questo periodo dovrebbe essere, deve essere, il più meraviglioso nella storia del mondo finora, il periodo dei più profondi cambiamenti immaginabili, il rovesciamento dell'impero delle tenebre sotto il principe delle tenebre, e l'inaugurazione dell'Impero della Luce sotto il Principe della Luce, Cristo e la Sua Sposa glorificata.

"POI ANCHE LA NOTTE"

La nostra scrittura recita esattamente ciò che troviamo, ossia, che sebbene la notte di seimila anni è ormai al termine, e sebbene siamo nel mattino della nuova dispensazione e la sua grande aurora sta già ridestando molti dormienti, un breve periodo di dense tenebre, una tempesta del primo mattino che altre scritture mostrano essere terrificante, deve sorgere. Per rappresentare questo breve periodo, che nella Bibbia è conosciuto come un "giorno crudele e d'ira ardente", sono usati vari simboli nelle Scritture. Talvolta sono usati i simboli di una tempesta e di un uragano, una tromba d'aria veloce e terribile.

Ancora è usato il simbolo di un diluvio, e altre volte di un fuoco che scioglie la terra. Quest'ultimo simbolo è stato malcompreso da più o meno tutta la Cristianità, per come è rappresentato nei suoi credi, che suggeriscono una letterale combustione della terra, la quale, al contrario, le Scritture dichiarano che "rimane in eterno" (Ecclesiaste 1:4). Citiamo a proposito una scrittura. Il Profeta dichiara: "Perciò, aspettami», dice l'Eterno, «quando mi leverò (nel giorno dell'ira) per far bottino, perché la mia determinazione è di radunare le nazioni, di riunire i regni, per riversare su di essi la mia indignazione, tutto l'ardore della mia ira; sì, tutta la terra sarà divorata dal fuoco della mia gelosia" (Sofonia 3:8). Testimoniamo già il radunemanto delle nazioni, unite insieme dal potere del vapore, dell'elettricità, che oggi rendono la Cina più vicina a New York di cent'anni fa. Questo radunare insieme le nazioni nei loro

interessi, finanziari, sociali e filantropici, provoca la venuta del cataclisma istantaneo in tutto il mondo in una maniera impossibile prima e, come un fuoco, le presenti istituzioni saranno brevemente consumate sotto la spietatezza dell'anarchia. Vero, gli anarchici oggi sono pochi, ma i Socialisti e gli scontenti, stanno crescendo rapidamente nel mondo, e ci aspettiamo che a breve saranno molto potenti. Non li stiamo incolpando di avere intenzioni anarchiche, crediamo che molti di loro siano nobili e generosi, e pochi realizzano la posizione per la quale si sentiranno spinti ad assumere e l'orribile tragedia in tutto il mondo alla quale assisteranno partecipandovi. Ricordiamo al popolo consacrato del Signore, mentre queste cose giungeranno, come la Scrittura ha raffigurato, che esso non avrà parte alcuna in questa azione. Coloro che pregano "Venga il tuo regno, sia fatta la tua volontà in terra come in cielo" dovrebbero vedere che su tutte le cose sia fatto il volere divino, nella misura della loro abilità nei propri cuori, nelle loro vite, nelle loro famiglie, nei loro affari, nel loro amore verso il Padre, ora e ogni giorno, per sempre.